

Domani s'inizia per la capolista un ciclo di quattro partite consecutive a San Siro

Milan-Juve: nuovo test scudetto per i rossoneri

Turni casalinghi per le dirette antagoniste Perugia e Torino che affrontano Atalanta e Roma entrambe impelagate nella lotta per la salvezza - L'Inter di scena a Napoli - Bologna-Fiorentina, un derby per non morire - La Lazio ospita un Ascoli in cerca di punti

ROMA — In un mese tutta la verità sul Milan. Domani con l'incontro con la Juventus i rossoneri iniziano una serie di quattro partite casalinghe, che potrebbero consentirgli di chiudere definitivamente tutti i conti con le immediate inseguitrici.

Non sono incontri facili, intendiamoci, oltre alla Juventus nell'ordine devono incontrare Inter, Vicenza e Napoli, ma pur sempre giochi su terreno di San Siro. Un vantaggio in più nei confronti delle inseguitrici, un'occasione d'oro per allungare il passo e diventare quasi irraggiungibili. Se in testa la lotta è sempre vivace, in coda la situazione non è molto differente.

Il trio Verona, Bologna, Atalanta, che occupa le ultime tre poltrone, ha dato segni di risveglio; fatta eccezione per i veneti che ormai al sono quasi in pace, le altre due possono ancora sperare.

Il Bologna, che è tornato nelle mani di Cervellati, conquistato domenica un bel punto con la Juve, mentre l'Atalanta vincendo in casa con il Napoli ha fatto un ulteriore passo avanti.

Ma il campionato mette a disposizione altri 20 punti, che consentono ancora qualche «chance» a chi è in coda in acque poco tranquille.

BOLOGNA (12)-FIORENTINA (18) — Se il Bologna vuole ancora sperare nella salvezza non ha altra via che quella di Carlo. Deve vincere ad ogni costo, così come dovrà fare d'ora in avanti in ogni partita casalinga.

Il compito è tutt'altro che facile. Quello con i toscani è un derby tradizionale e quindi aperto ad ogni risultato. Da segnalare che tutte e due le squadre non vincono da lungo tempo. La Fiorentina dal 10 dicembre (2-0 alla Roma) il Bologna dal 15 ottobre (2-0 al Vicenza).

Due serie negative che si trasciunano da troppo tempo e destinate però ad interrompersi. Quindi sulla scheda di obbligo la tripla.

CATANZARO (20)-AVELLINO (17) — Animi contrapposti domani al campo di Miligliano. Da un lato il Catanzaro euforico per il netto successo sulla Roma che gli ha fatto compiere un balzo in classifica, fino a sentirsi «non Ufa», dall'altra l'Avellino depresso per la prima sconfitta casalinga, maturata negli ultimi minuti nell'incontro con il Perugia.

Entrambe le squadre sono alla ricerca di un risultato positivo. I padroni di casa, che per l'occasione possono contare sui rientri di Turchi e di Vini, daranno un seguito all'exploit di Roma, i secondi per cancellare il ricordo della sconfitta e mettere da parte qualche bel punto in vista della salvezza. Fra gli irpini da segnalare il rientro in squadra di Lombardi. Ad uscire sarà Montesi. Il pronostico è per il catanzaro.

LAZIO (20)-ASCOLI (17) — La Lazio in casa difficilmente fa dei regali e anche l'Ascoli corre il rischio di pagare il pedaggio, pagato in precedenza dalle altre squadre di A. In più i romani muiono dalla voglia di far dimenticare la batosta di Vicenza. Giordano è in gran forma e smania. Vuol vincere la classifica del goleador e ha a portata di mano quest'anno la grande occasione. L'Ascoli è divertito. Nella Lazio mancherà Cordova squallificato. Nel ruolo di regista rimpiangerà Viola. Torneranno in squadra anche Martini e D'Amico. L'unico dubbio è quindi Cantarutti o Tassotti. Nell'Ascoli ancora assente Anastasi che sarà rimpiazzato da Quadri. In scheda 1.

MILAN (32) - JUVENTUS (25) — È la partitissima della sesta di «ritorno». Un incontro tradizionale del nostro campionato, una sfida

aperta fra squadre che hanno alle spalle uno storia gloriosa nel calcio italiano. Per il Milan gli esami non finiscono mai. Superato di slancio quello esterno di Firenze, sabato ce n'è subito uno casalingo, estremamente difficile. È il primo dei quattro incontri consecutivi a San Siro, con i quali i rossoneri potranno dare un'idea di una svolta decisiva al campionato. I rossoneri si presenteranno in formazione tipo; i bianconeri invece dovranno fare a meno di Cabrini dolorante al ginocchio (sarà sostituito da Morini), mentre Furino prenderà il posto di Verza. Dobbiamo la tripla.

NAPOLI (20) - INTER (25) — Di fronte due squadre deluse. Il Napoli per un campionato che continua ad andare avanti all'insegna della mediocrità; l'Inter per il mezzo passo falso casalingo nella partita dei quarti di Coppa delle coppe mercoledì con il Beeren. Tutti e due chiedono alla partita di domani un motivo di riscatto. Ma ne avranno la forza? Per noi è partita da X spaccata. Nel Napoli di Saraceni, molto probabilmente l'esordio del portiere diciassettenne Di Fusco; Castellini e Fiore sono infatti bloccati da Infortuni. Forzato, secondo portiere, che la farà a recuperare, ma la cosa si saprà soltanto domani mattina.

PERUGIA (28) - ATALANTA (14) — Sulla carta vittoria d'obbligo per i perugini. Ma attenzione all'Atalanta. I nerazzurri sono in ripresa e fuoricasa sono molto forti. La metà dei punti gli è già stata data dal Brumana. Nel Perugia rientrano Nappi e Zecchini ed escono Goretti e Della Martina squallificati. Nell'Atalanta invece saranno assenti Rocca e Sciala squallificati.

TORINO (27) - ROMA (17) — Il Torino in casa non concede mai punti. Il Torino è in vantaggio con la Lazio. La Roma è in difficoltà. Unico problema per i granata le numerose as-

senze. Radice infatti non potrà contare su Terraneo, Iorio, Pat Sala e Greco. Al loro posto giocheranno Copparoni, Mandorlini, Santini. Nella Roma sarà assente lo squallificato Santini. Nel ruolo di libero lo scattiaturo Spinosi, che lascerà il ruolo di stopper a Peccenini. Probabile anche l'inserimento di Bontà per dare più forza ad un centrocampo che contro il Catanzaro ha palesato numerosi scompensi. Il nostro pronostico 1.

VERONA (8) - VICENZA (19) — Derby veneto con i biancorossi vicesintini favoriti. Il Verona comunque non demorde. Anche domenica scorsa ad Ascoli ha fatto la sua onesta partita, uscendo sconfitto per un gol a tre minuti dalla fine. Ormai rassegnati gli scaligori sono alla ricerca di risultati di prestigio e sicuramente domani non faranno soltanto la figura di comparse. In schedina X 2.



ALBERTOSI e ZOFF due grandi portieri domani sicuramente protagonisti nel big-match Milan-Juventus

Crono-prologo alla Tirreno Adriatico-Trofeo-Ventana

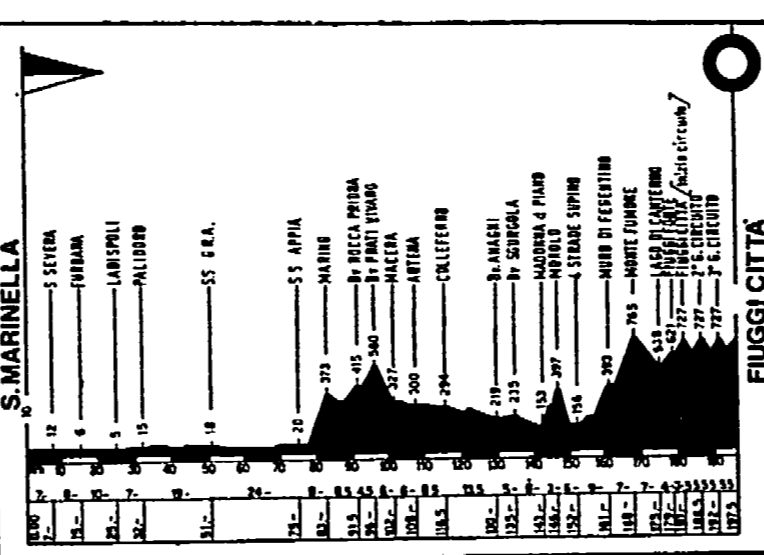
Rivincita di Moser: 1" a Saronni

Knudsen a 3" e De Vlaeminck a 7" - Francesco, però, dichiara di pensare alla Milano - Sanremo

Dal nostro inviato

SANTA SEVERA — È un venerdì di sole sulle sponde di un mare lucente e verso le cinque della sera il signor Francesco Moser viene proclamato vincitore della trentadicesima edizione della Tirreno-Adriatico. La gara è un rettilineo con piccole variazioni che unisce Santa Marinella a Santa Severa, i chilometri da percorrere sono otto, Moser anticipa Sa-

ronni e Schulten di un secondo e indossa la maglia di «leader». La media (52,745) è ottima, ma inferiore a quella realizzata da Saronni (55,001) lo scorso anno, però tutti i concorrenti sono concordi nell'affermare che il vento stavolta era meno favorevole perché più che alle spalle soffiava di traverso.



IL profilo altimetrico della tappa di oggi S. Marinella-Fiuggi

ronni e Schulten di un secondo e indossa la maglia di «leader». La media (52,745) è ottima, ma inferiore a quella realizzata da Saronni (55,001) lo scorso anno, però tutti i concorrenti sono concordi nell'affermare che il vento stavolta era meno favorevole perché più che alle spalle soffiava di traverso.

«E poi — sottolinea Moser — in questi confronti più del tempo conta il risultato. Era scontato che le differenze sarebbero state minime...». Qualcuno fa osservare a Moser che Knudsen è quarto a 3" e De Vlaeminck quinto a 7" ma il capitano della Sanson non si lascia trasportare dai complimenti e dagli applausi. «Quando il tracciato è breve basta un nonnulla, una curva presa in un modo piuttosto che in un altro per vincere o per perdere. Semmai i valori si esprimono meglio a San Benedetto del Tronto dove i chilometri della competizione individuale saranno diciotto. Intanto vi confermo che non ho alcuna intenzione di spendere più del ne-

cessario per conservare il primato. Si può rischiare fino ad un certo punto e non di certo Ritengo ancora favorito Knudsen. E Saronni? E De Vlaeminck?». Il norvegese Knudsen accoglie il verdetto senza alcun dei motivi per i quali non ho ancora pensato di ripresentarmi nella quinta ripresa. Ma è anche una questione di tracciato...». «Come? Il percorso non ti piace? È una suonata di 290 chilometri, un' autentica maratona. E se il percorso è un po' lungo, per me i miei gusti vorrei che ci fosse un altro Capo Doria prima del Poggio. Allora la musica cambierebbe...». «Insomma, non ti vedi sul podio di Via Roma...». «Il desiderio di andarci è forte. Quel biglietto da visita mi manca, quel trionfo è nei miei piani. Le riflessioni non significano rassegnazione, anzi...». L'organizzazione Mealli ha annunciato ieri a tarda sera che in relazione allo stato dei lavori che occupano tutta la sede stradale della provinciale Ferentino-Monte Fumone.

Oggi la prima tappa Santa Marinella-Fiuggi sarà deviated sulla strada panoramica. Si immetterà nuovamente nel percorso previsto in località Pozzi. Il rimanente percorso rimane invariato.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Moser, che copre il crono-prologo in 52'07"; 2) Saronni e Schulten (01) 52'07"; 3) Knudsen (Norv) 52'09"; 4) De Vlaeminck (Bel) 52'13"; 5) Polentier (Bel) 52'19"; 6) Fraccaro 52'27"; 7) Houwelingen (Oi) 52'33"; 8) Fraccaro 52'37"; 9) Visentini e G.B. Baronecchi 52'35".

A Rotterdam è finita purtroppo come a Sanremo

Traversaro e Mattioli stessa amara avventura

Natale Vezzoli dovesse stasera a Valladolid il suo titolo europeo dei «leggeri jr.»

Non potrà continuare sempre così ma adesso il pugilato italiano sta attraversando un momento nero. Rocky Mattioli domenica a Sanremo, Aldo Traversaro giovedì notte a Rotterdam hanno pagato debolezze fisiche, l'usura del rude lavoro nel ring, magari errori commessi in passato. Rocky non è più campione del mondo delle 154 libbre WBC, e Traversaro ha dovuto cedere la «cintura» europea del mediomassimi due perle delle collane della «boxe» professionistica italiana ormai entrate in quaresima.

Rocky Mattioli si è consolato, parzialmente con 100 mila dollari e il ligure con 34 mila che fanno quasi 30 milioni di lire. Tuttavia i soldi non hanno spento l'amarezza che gonfia tanto il petto di Mattioli perché Rocky e Aldo Traversaro sono ancora due pugili di antico stampo, autentici, onesti, orgogliosi che credono nel loro mestiere ed hanno una visione patetica dello sport che oggi, purtroppo, non è più tale. Naturalmente non vi è caduta senza la possibilità di rifarsi e in questo caso, però, rivediamo in sella più Rocky Mattioli, che tra l'altro, non ha ancora 25 anni, che non Traversaro che ormai veleggia verso i trentuno.

Nello «Sportpaleis Ahoy» di Rotterdam, davanti a 7 mila tifosi quasi inviperiti, il contro l'italiano che ritenevano un usurpatore, il trentenne olandese Rudie Koopmans ha potuto aggiudicarsi senza troppa fatica il titolo europeo delle 175 libbre. Nel suo paese è il secondo a riuscirci dopo Herman Van 't Hof che nel 1926, a L'Aja, sconfisse lo svizzero Louis Clement. L'Olanda per la verità, è stata assai avara di campioni d'Europa. Difatti come soltanto il grande olandese Van Klaveren, campione dei leggeri (1931) e dei medi (1938) e il colorato Edwin Mack che nel 1908, a Lignen, sfruttando una vittoria riportata da Carmelo Bossi, divenne il titolare dei welter.

Insomma Koopmans stavolta, parzialmente migliore di quello visto il 15 febbraio 1978, sempre a Rotterdam, quando fece pari con Traversaro dopo un curioso velleitario del verdetto dovuto ad un errore del giudice spagnolo Perotti. Potente fisicamente, veloce, attivo, variegato nei colpi, l'olandese avrebbe il suo punto debole nel fondo. Non sappiamo quanto resisterà sulla vettura dato che lo incantato l'arbitro Mustafa Masalija diventato danese e il francese Hocine Tafer che è poi un algerino e neppure sappiamo se Rudie Koopmans, con il suo nome, è un vero o sfortunato ligure, l'atleta che ha già riportato una cinquantina di pugni di satura intorno a degli occhi dopo i suoi combattimenti.

Aldo Traversaro era reduce da prove e risultati non positivi. A Bihone, Venezia, pagando a fatica con il veterano argentino Avenamar Feralda (di recente battuto da Zanon a Sanremo) mentre a Philadelphia contro Mike Rosmar, campione mondiale per la WBA, venne fermato nel sesto round dall'arbitro Jesus Celis a causa di una ferita sulla fronte. Molti altri, nel campo, l'olandese sfortunato dannato per il nostro «fighter» mentre altri la ritennero una fortuna. Mike Rosmar si era pugilato seriamente solo in quell'assalto e la sua azione, varia e potente, avrebbe potuto procurare seri guai a Traversaro nel secondo assalto. A Rotterdam, giovedì, come sempre, Aldo Traversaro aveva iniziato cautamente pensando di dare il suo meglio dopo la decima ripresa, quindi Koopmans più veloce e continuo si prese del vantaggio nei primi tre assalti, poi l'italiano fece qualcosa di buono nella quinta ripresa, infine nella sesta, durante un attacco impreciso, si è lasciato sorprendere da un destro che lo mandò a piegarsi sulla stuoia su guanti. Terminato il round, venne riscontrata a Traversaro una brutta ferita sotto l'occhio sinistro, il prudente manager Agostino chiamò l'arbitro inglese Rolie Dakin che decise lo «stop». Il verdetto, secondo il regolamento internazionale, divenne k.o. tecnico e non abbandono. Sul record book le sconfitte per ferite di Mat-

tioli contro Maurice Hope e di Traversaro davanti a Koopmans saranno registrate come k.o., il che è discutibile. Al termine del sesto assalto, sul nostro cartellino avevamo 4 punti per l'olandese contro i cinque dell'arbitro Dakin, i 4 del giudice francese Horne, i due dell'altro giudice spagnolo Villar. La partita, tuttavia, non era ancora perduta per Aldo Traversaro perché il suo «finish» risulta di solito travolgente. Anche lo statunitense Willie Taylor, un caro amico, lo mise a terra a Milano nel 1974 poi dovette accontentarsi di un pareggio. Tuttavia non bisogna trascurare che, attualmente, Traversaro sembra in discesa come rendimento essendo diventato lento e scarso di riflessi e meno efficace nei colpi. Soltanto l'ucidità spirituale indotta lo sorreggono, forse è il momento del ritiro.

Intanto stasera, sul ring di Valladolid, Natale Vezzoli, campione dei leggeri jr., mette in pallo la sua cintura contro lo spagnolo Carlos Hernandez Fieles. La trasferta è indubbiamente rischiosa. Lo sfidante costituisce infatti un pericolo per il nostro, le cui gesta sono ancora confinate nel ristretto ambito spagnolo. Vezzoli che non sembra preparatissimo come

in altre circostanze, ostenta comunque parecchia sicurezza. Agli scettici ricorda che il suo unico successo all'estero fu ottenuto lo scorso anno, proprio in Spagna battendo Cabeza.

Giuseppe Signori

«Ciclonga Roma ovest» domenica alla Magliana

La Polisportiva Rinascita Magliana, in collaborazione con la Lega ciclismo della UISP provinciale, nel quadro della iniziativa della stagione 1979 organizza per domenica una «Ciclonga» denominata «Roma-Ovest» di 70 chilometri. Il percorso: via della Magliana - Autostrada Aeroporto - Fiumicino Darsena (ristoro) e ritorno.

Il raduno è stato fissato per la domenica 11 marzo alle ore 10.00 presso la Polisportiva Rinascita Magliana in via Pieve Foscolana 146 e presso l'UISP provinciale in viale Gioiello 16 - tel. 578.395-57.41.929.

In svolgimento al Foro Italo

Primati migliorati ai «primaverili» di nuoto

ROMA — Due primati assoluti migliorati, due nuovi record italiani di società: questo il lusinghiero bilancio della prima giornata dei campionati italiani primaverili di nuoto in svolgimento nella piscina di 50 metri del Foro Italo. Dopo gli eccellenti prestazioni invernali era nell'aria un risveglio e un miglioramento di questo importante appuntamento natatorio. I protagonisti della prima giornata sono stati Paolo Revelli e Roberto Felici. Revelli ha vinto tre titoli (due individuali e uno in staffetta); nei 200 s.l. ha nettamente dominato Quadri in un duelsud Guarducci, ben lontano dalla forma migliore; nei 400 metri ha migliorato di oltre due secondi il suo record assoluto, mentre ha notevolmente contribuito al successo nella 4 x 100 s.l. della De Gregorio che ha stabilito il primato italiano di società. Roberta Felici, dal canto suo, ha vinto un solo titolo (200 m) ma ha migliorato il primato italiano precedendo la favorita Cinzia Savil-Scarponi che ha in parte migliorato la sua delusione imponendosi nella finale dei 100 farfalla e contribuendo al successo della Roma Nuoto che, nella 4 x 100 s.l., ha migliorato il record italiano di società.

Riccardo Urbani ha eguagliato il primato assoluto dei 100 farfalla con 57"3, mentre gli altri titoli sono stati vinti da Laura Forlazzo nei 100 dorso femmine, da Stefano Belloni nei 100 dorso maschili e da Manuela Dalla Valle nei 400 misti. I campionati italiani primaverili proseguono oggi con l'assegnazione di 12 titoli e si concluderanno domani con le ultime otto finali.

Chiusura alla TV dei Giochi della Gioventù

LA THUILLE (C.C.) — Parata di giovani fondisti per le due prove di staffetta che hanno chiuso sulle nevi di La Thuille i Giochi Invernali della Gioventù. In una cornice di pubblico stupendo (alcune migliaia di persone) e in una giornata di sole i fondisti di 18 regioni d'Italia si sono dati battaglia non per giocare insieme, come sarebbe nel rispetto e nel significato della manifestazione ma per arrivare sul podio.

Nella staffetta maschile, dopo una prima frazione favorevole ai trentini ha preso il largo il Veneto che si è imposto in 58'41"03, staccando di 42 secondi la formazione della Lombardia. Gran finale per la medaglia di bronzo in seguito all'eccezionale rimonta del vicedestano Odior, con voltone finale a favore del Veneto sulla Valle d'Aosta.

Nella staffetta femminile, dopo una prima frazione favorevole ai trentini ha preso il largo il Veneto che si è imposto in 58'41"03, staccando di 42 secondi la formazione della Lombardia. Gran finale per la medaglia di bronzo in seguito all'eccezionale rimonta del vicedestano Odior, con voltone finale a favore del Veneto sulla Valle d'Aosta.

L'ACI conferma il GP d'Italia a Monza

ROMA — Il Comitato esecutivo dell'ACI (Automobil Club d'Italia) ha dato assenso unanime alla CSAI (Commissione sportiva automobilistica italiana) per la disputa del Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza, confermando la presenza di posizione degli organismi internazionali sportivi dell'automobilismo. L'ACI ha quindi invitato l'ACI di Milano a dare immediatamente avviso ai lavori per migliorare la sicurezza e l'agibilità del circuito brianzolo, raccomandando, inoltre, alla CSAI di esercitare la regolarità o meno dell'operazione dell'ACI Bologna, che si era interessato per far disputare in Emilia il G.P. d'Italia.

Coppa Italia: il 4 aprile Palermo-Lazio

ROMA — La Lazio, nel quarto di finale della Coppa Italia, giocherà il 4 aprile l'incontro di andata a Palermo, mentre il retour-match vedrà i biancazzurri impegnati all'Olimpico il 9 maggio.

preferite BREBBIA le pipe non sono tutte uguali

David: prognosi ancora riservata

BURLINGTON — Le operazioni al cervello sono sempre delicate per quanto bravo possa essere il chirurgo che le effettua. Il professor Schmidt è certamente uno dei migliori degli Stati Uniti e impossibile fare programmi e previsioni.

Il neurochirurgo americano aveva fatto una ipotesi circa il giorno in cui avrebbe sciolto la prognosi. Aveva detto che gli ci voleva una settimana. E invece, probabilmente, ci vorrà di più e la sua sventura allena di previsioni mancate è certamente dura da sopportare per i genitori dello sfortunato atleta.

La prognosi resta quindi riservata e il bollettino non si discosta di una virgola dall'ormai nota frase che dice: «Condizioni critiche ma stabili». E comunque a operazione conclusa alcuni medici dell'equipe che effettua le delicatissime opera-

zioni dissero che la situazione di coma e le condizioni critiche avrebbero potuto protrarsi anche più a lungo. Era certamente esagerate le voci che affermavano che già dopo cinque giorni sarebbe stato possibile avere una prognosi esatta.

Al Burlington hospital che — ripetiamo — è attrezzatissimo essendo anche clinica universitaria il ragazzo è stato sottoposto nuovamente al Tac (congegno con funzioni computerizzate capace di «esplorare» il cervello e di analizzare le onde e gli impulsi) e ancora una volta si sono avuti risultati che inducono a un moderato ottimismo. E tuttavia non resta che attendere e lasciare che la paziente e accurata opera dei medici assieme alla forte fibra di Leonardo diano il risultato che tutti ci auguriamo.

A Christa Kinshofer la coppa del mondo di slalom gigante

ASPEN — La tedesca della RFT, Christa Kinshofer, ha colto sulla neve in anticipo la coppa del mondo della specialità quale erede dell'etetica Moroder. La Kinshofer ha preceduto di 44 centesimi la connazionale Irene Eder e l'etnica Nedig di 1"96. Anna Maria Protti, federatissima, si è ritirata.

Knetemann al comando nella Parigi-Nizza

RESANCON — Successo dell'olandese Leo Van Vliet nella seconda tappa della Parigi-Nizza, conclusasi al velodromo di Besancon. Il vincitore ha battuto in volata Vallet, Demay e Rasm. In classifica Knetemann è sempre al comando.

A12. MANTIENE LE DISTANZE.

Da: da chi non ama, dai solitari, da chi non ride mai per ultimo, da chi si crede di più, da chi non beve con me, dai pettegoli, dall'auto di papà.



Da: da chi non crede ai colpi di fulmine, dalla sfortuna, da chi non si vuol bene, e naturalmente..... dai concorrenti. A12 Distribuita dai Concessionari Lancia.